

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI ARCISATE

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2016-2019

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 30 ottobre 2018

INDICE

pag.

PREMESSA	3
1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO: SCUOLE E SEDI	4
2. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DEI BISOGNI EDUCATIVI	6
3. FINALITÀ GENERALI	11
4. OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL <i>PIANO DI MIGLIORAMENTO</i>	13
5. FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E MATERIALI	17
6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	20
7. AZIONI COERENTI CON IL <i>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</i>	22
8. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	25
a) ORARI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	25
b1) CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	28
b2) OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO	29
c) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO	34
d) INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	35
e) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	38
9. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	39
a) SCELTE DI GESTIONE	39
b) ORGANIGRAMMA	41
c) SERVIZI	41
d) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	41

ALLEGATI ESTERNI

- 1. PIANO DI MIGLIORAMENTO**
- 2. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**
- 3. VADEMECUM BES**
- 4. PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA STRANIERI**
- 5. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ**
- 6. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**
- 7. ORGANIGRAMMA**

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale di Arcisate, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. n. 5428 dell'11/10/2018; detto Piano sarà valido per l'anno scolastico 2018/19.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 25 ottobre 2018 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30 ottobre 2018.

Il Piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano sarà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola.

1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO: SCUOLE E SEDI

L'Istituto Comprensivo di Arcisate è costituito da:

- 2 plessi di Scuola dell'Infanzia (Arcisate – 4 sezioni, Brenno – 2 sezioni) frequentati da circa 155 alunni;
- 3 plessi di Scuola Primaria (Arcisate – 10 classi, Brenno – 5 classi, Motta – 5 classi) frequentati da circa 480 alunni;
- 1 plesso di Scuola Secondaria di primo grado (Arcisate) frequentato da circa 260 alunni.

È stato costituito nell'anno scolastico 1998/99 dal Provveditorato agli Studi di Varese e consta di circa 120 dipendenti, la maggior parte dei quali di ruolo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ARCISATE – La Scuola dell'Infanzia “Collodi”, di via Nazario Sauro, è ubicata in un ambito decentrato di Arcisate, in zona residenziale.

Di recente costruzione, l'edificio ospita al piano inferiore la cucina e l'asilo nido comunale. Al piano superiore trova spazio l'ambiente riservato alla Scuola dell'Infanzia. Nell'ingresso, che funge anche da sala giochi, si affacciano le quattro aule, tutte spaziose e ben illuminate da ampie finestre.

La scuola dispone inoltre di una sala pranzo e di una piccola aula adibita alle attività di inglese e all'utilizzo degli strumenti audiovisivi, nella quale l'insegnante di sostegno svolge attività mirate con i bambini con diversa abilità.

All'esterno la scuola gode di un giardino attrezzato con strutture ludico-didattiche.

BRENNO – La Scuola dell'Infanzia “Don Milani” di Brenno Useria è composta da due sezioni, un salone, un'aula di pittura-manipolazione nei quali si organizzano i progetti laboratoriali, un atrio, un refettorio, un locale cucina. All'esterno vi è un giardino al quale le sezioni hanno accesso diretto e che circonda tutto l'edificio scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

ARCISATE – Il plesso “L. Schwarz”, situato nel centro del paese, è costituito da aule per 14 classi ed è dotato di ampi atri, aula di lettura, aula di inglese, aula di sostegno, aula TV con videoproiettore e antenna satellitare, laboratorio di immagine, laboratorio di informatica con 13 postazioni di computer in rete, n° 10 LIM, palestra, spazio mensa.

È dotato all'esterno di un ampio piazzale.

MOTTA – La scuola “G. Rodari,” situata in località Motta, immersa nel verde, è costituita da aule per 5 classi, è attrezzata di palestra, mensa, aula multiuso, postazioni mobili di TV, videoregistratore e PC, laboratorio di informatica con 13 postazioni di computer in rete, n°6 LIM. All'esterno è dotata di un vasto giardino.

BRENNO – La scuola “San Francesco”, sita in frazione Brenno Useria, è costituita da aule per 5 classi ed è attrezzata di palestra, spazio mensa, aula multiuso con TV, laboratorio di informatica con 13 postazioni di computer in rete, n° 5 LIM.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado “B. Bossi”, situata in zona centrale, è costituita da 13 aule, è attrezzata di palestra, laboratorio di scienze, laboratorio di Arte e Immagine e Tecnologia, aula video, laboratorio di informatica con 10 postazioni di computer in rete, n° 13 LIM, mensa. All'esterno è dotata di uno spazio verde con attrezzature per pallavolo.

Il piano terra dell'edificio ospita, inoltre, gli uffici di segreteria e la sede della dirigenza.

2. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DEI BISOGNI EDUCATIVI

L'Istituto Comprensivo si è costituito nel 1998 in seguito alla fusione della direzione Didattica di Arcisate con la Scuola Media "Benigno Bossi". Sorge in una zona di confine della provincia di Varese, a circa 11 km dal confine con la Svizzera, che offre, al momento, opportunità lavorative a una buona parte dei genitori degli alunni.

Il territorio in cui è ubicato presenta caratteristiche socio-economiche e culturali differenti. Il nucleo originario dei residenti nel Comune da diverse generazioni si è ampliato a seguito di una prima immigrazione interna a partire dagli anni Sessanta.

Dagli anni Novanta è aumentata in modo significativo la presenza di famiglie provenienti da alcuni Paesi extracomunitari, i cui figli sono attualmente cittadini stranieri di seconda generazione.

In ragione, dunque, del contesto sociale assai eterogeneo in cui si colloca, l'Istituto Comprensivo di Arcisate, operando per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali, si caratterizza per l'apertura e l'integrazione con il territorio e si fa carico delle situazioni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: alunni con diversa abilità o con disturbi specifici di apprendimento, alunni stranieri di recente immigrazione, alunni in condizione di svantaggio socio-economico, alunni in difficoltà di apprendimento o di relazione.

Considerata l'analisi del contesto territoriale in cui agisce, l'Istituto orienta, dunque, la sua azione in vista dell'elaborazione di percorsi formativi individualizzati con l'obiettivo di offrire agli alunni la possibilità di sviluppare la propria identità, la propria autonomia, le proprie potenzialità individuali, motivare la capacità di interagire e collaborare in maniera efficace con coetanei ed adulti, consolidare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche anche mediante un approccio significativo e responsabile alle tecnologie, avviare l'assunzione di comportamenti corretti nel rispetto della salute e dell'ambiente.

In questo senso, per adempiere al meglio le funzioni suddette, l'Istituto aderisce ai seguenti accordi di rete con altre scuole della provincia o della regione:

- **R.E.G.I.S. – RETE EDUCAZIONALE PER LA GOVERNANCE INNOVATIVA DELLE SCUOLE**, nata per la progettazione e realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori, di:
 - ✓ processi finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali;
 - ✓ attività didattiche, educative, sportive e culturali;
 - ✓ ricerca, sperimentazione e sviluppo;
 - ✓ formazione e aggiornamento per il personale;
 - ✓ gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
 - ✓ acquisto di beni e servizi.

- **CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE (CTI) DI MARCHIROLO**, che opera con le seguenti finalità:
 - ✓ sostenere e qualificare il processo di inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado;
 - ✓ fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni con disabilità grave;
 - ✓ favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti;
 - ✓ costituire un punto di riferimento per le famiglie, le persone con disabilità, i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle Associazioni, del volontariato coinvolti nel processo di inclusione scolastica e sociale;
 - ✓ favorire la collaborazione tra Istituzioni, Associazioni, no profit e volontariato.

- **MIGLIORE RETE**, che opera allo scopo di favorire la collaborazione tra le scuole per il perseguimento del comune interesse ad affrontare, nel modo più competente ed efficace possibile, i temi della valutazione di sistema, del miglioramento continuo, della formazione dei docenti in merito alla progettazione e alla valutazione per competenze e della rendicontazione sociale.

- **ATS (ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO) PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO GENERAZIONE WEB DI REGIONE LOMBARDIA**, con capofila l'I.S.I.S. Daverio di Varese, l'I.C.S. di Cunardo, l'I.C.S. Vidoletti di Varese, l'I.S.I.S. Gadda-Rosselli di Gallarate, l'I.S.I.S. Ponti di Gallarate, che prevederanno l'organizzazione di percorsi di formazione nell'ambito delle nuove

tecnologie.

- **RETE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI**, nata da un accordo per un comune programma sul tema delle misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali.

- **SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**, rete nata dall'attuazione di un progetto europeo coordinato da Regione Lombardia e fondato su un percorso condiviso di ricerca e formazione che vede impegnati gli Uffici Scolastici e le Aziende Sanitarie Locali, allo scopo di favorire un approccio globale al tema della salute, agendo nei seguenti ambiti di intervento strategici:
 - ✓ sviluppare le competenze individuali, potenziando conoscenze e abilità;
 - ✓ qualificare l'ambiente sociale, promuovendo clima e relazioni positive;
 - ✓ migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute;
 - ✓ rafforzare la collaborazione comunitaria, costruendo alleanze positive.

Per la specifica attuazione delle finalità indicate, l'Istituto aderisce al Progetto "Life Skills Training", incentrato sulla prevenzione delle dipendenze attraverso la progettazione di attività di rinforzo delle abilità personali e delle competenze per la vita e valorizza le attività sportive, al fine di promuovere e consolidare la consuetudine alla pratica sportiva che favorisce, attraverso momenti di crescita e di aggregazione collettiva, la formazione psicomotoria, umana e sociale.

In quest'ottica prosegue la collaborazione tra l'Istituto e la sezione di Arcisate della Croce Rossa per realizzare incontri rivolti agli alunni sui temi della prevenzione e della conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

In collaborazione con il Comune di Arcisate, l'Istituto ha anche attivato al suo interno uno sportello di consulenza psicologica, aperto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, alle famiglie e al personale docente e non docente.

L'organizzazione dell'Istituto, inoltre, favorisce l'elaborazione di un percorso formativo unitario e armonico, partendo dal riconoscimento dell'identità culturale e dal benessere psicofisico, relazionale e sociale di ogni alunno. La continuità delle opportunità formative presuppone collegamenti, raccordi pedagogici e curricolari e non si esaurisce nell'ambito scolastico: alla "continuità verticale", e cioè ai gradi scolastici che intervengono in tempi

successivi sull'alunno, si affianca la "continuità orizzontale" tra le diverse agenzie educative che intervengono agendo simultaneamente sull'allievo al fine di favorire l'apprendimento formale, non formale e informale.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano l'Istituto ha interagito anche con gli enti locali di riferimento (Amministrazione Comunale di Arcisate – Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura e Assessorato ai Servizi Sociali – e Comunità Montana del Piambello) e i rappresentanti dell'utenza (Comitati Genitori di Arcisate e di Brenno, Associazione Genitori per la Scuola ed Associazione APE), che collaborano ai fini del conseguimento degli obiettivi educativi, formativi e di apprendimento, insieme agli altri enti e associazioni di seguito elencati:

- Azienda Speciale "A. Parmiani",
- Polizia Locale di Arcisate,
- Protezione Civile di Arcisate,
- Società sportive locali,
- Corpi Musicali locali,
- la Comunità Pastorale,
- Pro Loco.

Nel corso di tali contatti è stata formulata la proposta di dare spazio a progetti che possano avviare all'acquisizione di un più marcato senso civico e di comportamenti corretti nei confronti degli altri, ai fini di una maggior partecipazione alla vita locale, culturale e sociale, con iniziative integrate tra l'Istituto e gli enti e le associazioni operanti sul territorio.

L'Istituto, dunque, facendosi carico della proposta avanzata dagli enti locali e dai rappresentanti dell'utenza e avvalendosi altresì degli accordi di rete stipulati a livello provinciale e regionale, dopo attenta valutazione individua i seguenti **bisogni educativi**, sui quali si orienterà la sua attività nel corso del triennio:

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività

sportiva agonistica;

- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

3. FINALITÀ GENERALI

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Il sistema scolastico italiano assume come riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE):

1. comunicazione nella madrelingua,
2. comunicazione nelle lingue straniere,
3. competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico,
4. competenza digitale,
5. imparare a imparare,
6. competenze sociali e civiche,
7. spirito d'iniziativa e imprenditorialità,
8. consapevolezza ed espressione culturale.

In questo contesto si collocano le finalità formative della Scuola dell'Infanzia e della Scuola del primo ciclo.

FINALITÀ FORMATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Recitano le *Indicazioni Nazionali*: «La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni d'età ed è la risposta al loro diritto all'educazione; essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza».

La Scuola dell'Infanzia, sulla base delle indicazioni fornite dagli ordinamenti vigenti e dai bisogni educativi degli alunni verificati dagli insegnanti, elabora un piano personalizzato delle attività educative volto a favorire la formazione integrale del bambino, potenziando e stimolando così:

- la propria identità personale,

- la conquista dell'autonomia,
- l'interazione e la collaborazione con gli altri,
- la maturazione della percezione sensoriale e quindi la conoscenza della realtà,
- l'acquisizione dei principali atteggiamenti di scoperta matematico-scientifica,
- l'ampliamento della competenza verbale ed espressiva.

FINALITÀ FORMATIVE DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

In base alle *Indicazioni Nazionali*, la finalità della Scuola del primo ciclo, che comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, è «l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona».

La Scuola del primo ciclo svolge, dunque, un importante ruolo educativo e di orientamento, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e di mettere gli alunni in condizione di acquisire consapevolezza di sé e delle proprie capacità, sollecitando una riflessione sui comportamenti di gruppo e sugli atteggiamenti positivi improntati al rispetto e alla collaborazione con gli altri.

Compito specifico del primo ciclo è promuovere l'alfabetizzazione di base, culturale e sociale, attraverso l'educazione plurilingue e interculturale, allo scopo di porre le basi per il pieno esercizio della cittadinanza attiva, fondata sulla costruzione del senso di legalità e sullo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Coerentemente con le finalità indicate, la Scuola del primo ciclo si propone, pertanto, di:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni,
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,
- favorire l'esplorazione e la scoperta,
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo,
- promuovere nell'alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere,
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

4. OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VAIC81800E/ic-arcisate/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi puntuale e completa del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.

PRIORITÀ che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio:

- 1) ridurre la percentuale degli studenti che per il voto conseguito all'Esame di Stato si collocano nelle fasce più basse (6 e 7);
- 2) migliorare il livello di competenze in italiano e matematica conseguito dagli studenti nella scuola primaria.

TRAGUARDI che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità:

- 1) rientrare nella media provinciale riducendo al 55% la percentuale di studenti che conseguono all'Esame di Stato una valutazione tra il 6 e il 7;
- 2) allineare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica nella scuola primaria ai valori regionali di riferimento.

OBIETTIVI DI PROCESSO che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi:

- 1) elaborare in modo sistematico per tutte le classi dell'Istituto e per alcune discipline

- prove strutturate comuni in entrata, intermedie e finali condividendo i risultati della valutazione;
- 2) organizzare nella maggior parte delle classi modalità orarie che permettano interventi di recupero in orario curricolare ed extra-curricolare;
 - 3) organizzare nella maggior parte delle classi dell'Istituto interventi di recupero e potenziamento;
 - 4) progettare attività per gruppi di livello e/o classi aperte;
 - 5) prevedere momenti di formazione e di aggiornamento dei docenti in merito alle didattiche innovative e all'acquisizione di metodologie di didattica inclusiva e al loro utilizzo in aula;
 - 6) aggiornare il Curricolo Verticale al fine di delineare e valutare in modo specifico le competenze chiave europee relative ai diversi ordini di scuola.

MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA

- I traguardi e gli obiettivi indicati sono stati individuati per rispondere alle esigenze del contesto locale, nella prospettiva di un miglioramento del background culturale.
- L'elaborazione di un Curricolo Verticale e di prove strutturate comuni può determinare una maggiore integrazione tra le programmazioni dei diversi ordini di scuola mediante la definizione di linee didattiche ed obiettivi condivisi su cui lavorare in modo coordinato.
- L'individuazione di obiettivi di apprendimento e di traguardi misurabili e osservabili per lo sviluppo delle competenze può garantire la continuità e l'organicità del percorso formativo e può ridurre la percentuale di studenti che conseguono basse valutazioni all'Esame di Stato.
- La formazione dei docenti in merito a metodologie di didattiche inclusive ed innovative può migliorare l'organizzazione di interventi di recupero e di potenziamento in orario curricolare o extracurricolare, con attività mirate su specifici argomenti.
- Sostenere una pratica didattica coerente con gli esiti di una precisa identificazione di bisogni, metodi, mezzi e tempi, anche in considerazione dei cambiamenti in campo pedagogico e tecnologico, mette i docenti nelle condizioni di impegnarsi a creare unitarietà fra progettazione didattica e sviluppo delle competenze prevedendo lo sviluppo di strumenti di lavoro efficaci, l'analisi dei risultati conseguiti, la riflessione

sugli aspetti più critici, la ricerca di interventi didattici correttivi e calibrati.

In particolare, le attività di raccordo-continuità hanno lo scopo di rendere meno difficile il passaggio tra i vari ordini di scuola, creando il minor disagio possibile per alunni, genitori e insegnanti. Si vuole assicurare la razionalizzazione del percorso curricolare degli allievi, evitando ridondanze e sconessioni dell'esperienza formativa, garantendo gradualità e coerenza.

Quanto ai risultati di apprendimento nelle **Prove Standardizzate Nazionali** di italiano e matematica, l'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV pubblicato a giugno 2018 ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

- 1) nelle prove di italiano della scuola primaria gli esiti si collocano in linea o al di sopra dei valori di riferimento;
- 2) nelle classi Terze della scuola Secondaria il numero degli studenti collocati nella fascia di livello più alta risulta superiore ai valori di riferimento sia in italiano sia in matematica;
- 3) la scuola Secondaria riesce a garantire in matematica un'efficacia maggiore rispetto a quella della media nazionale, ottenendo buoni esiti negli apprendimenti;

e i seguenti **punti di debolezza**:

- 1) nelle prove di italiano della scuola Secondaria e in quelle di matematica della scuola Primaria, gli esiti si collocano al di sotto dei valori di riferimento regionali e dell'area di appartenenza, in linea solo con il riferimento nazionale;
- 2) rispetto all'indice ESCS, gli esiti di due classi quinte si pongono al di sotto dei valori di riferimento;
- 3) nelle classi quinte la concentrazione di studenti collocati nella fascia di livello più alta è inferiore ai dati di riferimento;

4) alla primaria l'effetto scuola si colloca intorno alla media in ogni comparazione;

Le azioni previste dal Piano Di Miglioramento sono state progettate anche sulla base delle osservazioni compiute relativamente agli esiti delle prove standardizzate (cfr. allegato 1).

5. FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E MATERIALI

In ragione delle proiezioni relative al numero degli alunni nei prossimi tre anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi.

Il fabbisogno delle risorse è, pertanto, determinato come segue.

PERSONALE DOCENTE

ORGANICO DELL'AUTONOMIA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

	ANNUALITÀ	POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO
SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s. 2018-19	12 unità + 9h di IRC	1-4 unità*

* L'organico sui posti di sostegno non è esattamente quantificabile poiché è da mettere in relazione alle iscrizioni.

	ANNUALITÀ	POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2018-19	33 unità + 40h di IRC	5-12 unità*

* L'organico sui posti di sostegno non è esattamente quantificabile poiché è da mettere in relazione alle iscrizioni.

**ORGANICO DELL'AUTONOMIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO
CLASSE DI CONCORSO/ SOSTEGNO	a.s. 2018-19
A022	7 unità + 9h
A028	4 unità + 9h
AB25	3 unità
AA25	1 unità + 2h
AD25	4h
A001	1 unità + 6h
A049	1 unità + 6h
A030	1 unità + 6h
A060	1 unità + 6h
IRC	12h
AD00	4-6 unità*

* L'organico sui posti di sostegno non è esattamente quantificabile poiché è da mettere in relazione alle iscrizioni.

Per quanto concerne i posti dell'organico dell'autonomia funzionali al potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è stato soddisfatto per quanto riguarda la Scuola Primaria, mentre per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo grado è stato assegnato solo uno (AB25) dei tre posti richiesti.

PERSONALE ATA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	15-16
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4-5

ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Dal punto di vista delle infrastrutture il nostro istituto parte da una condizione molto buona; in questi anni sono stati svolti interventi di abbellimento attraverso i finanziamenti erogati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il progetto "Scuole Belle", sono stati riqualificati gli esterni delle Scuole dell'Infanzia attraverso l'installazione di nuovi giochi e la piantumazione di nuove piante grazie al contributo dell'ente locale.

Le attrezzature hardware sono state incrementate grazie al contributo dell'Associazione Genitori per la Scuola e dell'Associazione APE.

Nei prossimi anni si proverà a realizzare un progressivo ammodernamento degli arredi con il contributo dell'amministrazione comunale.

Sarà necessario, inoltre, rinnovare alcuni laboratori di informatica presenti nell'istituto, in modo da permettere compiutamente la sperimentazione di nuove modalità didattiche di trasmissione dei contenuti e da poter raggiungere traguardi innovativi e funzionali, nonché integrare le attrezzature sportive e dei laboratori scientifici.

6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio rappresenta una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del docente.

La Legge 107/2015 prevede che la formazione dei docenti sia:

- obbligatoria
- permanente
- strutturale
- coerente con il PTOF, con il Piano Nazionale di Formazione e con il Piano di miglioramento.

In coerenza, dunque, con l'analisi dei bisogni educativi individuati, con il Rapporto di Autovalutazione elaborato, con il Piano di Miglioramento predisposto, con il monitoraggio interno realizzato per la rilevazione dei bisogni formativi e con il PNSD approvato, la **formazione del personale** atterrà, anche attraverso la costituzione di reti ed in forme differenziate, alle seguenti tematiche:

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

- progettazione didattica per competenze, acquisizione di metodologie innovative e di didattica inclusiva, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali,
- legislazione scolastica, percorsi didattici e metodologici con particolare riferimento all'inclusione e alla disabilità,
- utilizzo di strumenti informatici per le comunicazioni scuola-famiglia,
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alle figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità,
- rendicontazione sociale.

FORMAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO

- utilizzo della segreteria digitale, gestione amministrativo-contabile, rendicontazione sociale.

FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI

- responsabilità in tema di vigilanza ed assistenza degli alunni,
- rapporti con il pubblico e l'utenza.

In particolare, in accordo con il Piano per la Formazione dei docenti 2016-19 elaborato dal MIUR e con le priorità tematiche indicate nel Piano Triennale della Formazione, i progetti di formazione per il personale docente, relativi alle aree tematiche individuate sopra, sono i seguenti:

AREA "DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA"

- Formazione progetto "Life Skills Training"
- Formazione rete "Scuole che Promuovono Salute"
- Formazione "MiglioreRete"

AREA "COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO"

- Formazione del Team Digitale ("Snodi Territoriali", con finanziamento del Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale)
- Formazione del Team dell'Innovazione ("Snodi Territoriali", con finanziamento del Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale)
- Accordi di Partenariato per il bando della Regione Lombardia "Generazione Web"

AREA "INCLUSIONE E DISABILITÀ"

- Formazione per il "Diritto allo studio degli alunni adottati"
- Formazione promossa dal Centro Territoriale per l'Inclusione di Marchirolo

Tale piano di formazione, che è la cornice entro la quale trova compimento la formazione continua e che potrà prevedere una misura minima annuale di 10 ore ciascuno, sarà in grado di:

- sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi e nell'utilizzo di strategie didattiche per potenziare le competenze chiave, rafforzando la formazione verso l'innovazione didattica a tutti i livelli,
- formare il personale ATA sull'impiego delle nuove tecnologie, sull'utilizzo delle corrette modalità nei rapporti con l'utenza, sulle responsabilità connesse ai temi della vigilanza e dell'assistenza agli alunni.

7. AZIONI COERENTI CON IL *PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE*

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto metterà in atto le iniziative indicate di seguito.

INDIVIDUAZIONE E NOMINA DOCENTI

Allo scopo di garantire la diffusione dell'innovazione digitale all'interno della scuola, l'Istituto ha individuato e nominato le seguenti figure:

- animatore digitale
- membri del "Team digitale"
- membri del "Team dell'innovazione digitale".

IDEA DIGITALE DELLA SCUOLA E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

L'educazione nell'era digitale è prima di tutto un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento, e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie sono al servizio dell'attività scolastica, ed è fondamentale partire dai giovanissimi, per anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie e per preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo e che saranno al centro delle loro vite e carriere.

Attraverso, quindi, l'utilizzo di strumenti tecnologici multimediali, si intende motivare gli alunni allo studio e alla partecipazione attiva delle lezioni producendo e manipolando contenuti digitali, al fine di renderli consapevoli del loro processo di apprendimento, offrendo a ciascun alunno pari opportunità di partenza.

Per la realizzazione di tutto ciò la scuola acquisirà soluzioni digitali che faciliteranno ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, potenzierà i laboratori scolastici con l'obiettivo di renderli associati all'innovazione e alla creatività digitale in modo da creare nuovi ambienti collaborativi e nuovi modelli di interazione didattica.

Nell'ottica, dunque, di diminuire il gap socio-economico tra studenti, favorire l'inclusione di alunni stranieri, promuovere l'utilizzo adeguato di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, migliorare i livelli di apprendimento e sviluppare il benessere personale degli alunni DVA, gli **obiettivi** che l'Istituto si propone di raggiungere sono i seguenti:

- potenziare e/o rinnovare i laboratori di informatica, luoghi d'incontro tra sapere e saper fare, per passare, attraverso la promozione di ambienti digitali flessibili, da una didattica unicamente "trasmissiva" ad una didattica attiva;
- potenziare la banda larga per l'accesso a internet, in modo da consentire iniziative didattiche volte a far acquisire familiarità con le tecnologie e gli strumenti del web 2.0 e a promuovere l'acquisizione di competenze autoriali con il multimedia e un utilizzo consapevole delle tecnologie per svolgere compiti didattici mirati a rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati
- proseguire la formazione delle figure di docenti individuate e di ulteriori docenti attraverso l'adesione alle reti che partecipano al bando Generazione Web di Regione Lombardia.

Nella direzione indicata, l'Istituto ha partecipato a bandi del Piano Operativo Nazionale (PON) "Per la Scuola", per finanziare il seguente progetto:

➤ **PROGETTO "WIFI PER TUTTI"**, che prevede la realizzazione di una rete WiFi all'interno di quattro plessi in modo da fornire a docenti, studenti ed eventualmente a persone esterne, servizi quali:

- ✓ gestione dei tablet e dei dispositivi mobili,
- ✓ gestione della connettività nelle aule,
- ✓ utilizzo del registro elettronico,
- ✓ disponibilità dei servizi quali sistemi di comunicazione,
- ✓ portale della scuola e posta elettronica.

Il progetto mira a una migliore organizzazione didattica attraverso la progettazione di percorsi curriculari che tengano conto di nuove metodologie come gli episodi di apprendimento situato, flipped-classroom, il digital storytelling e attraverso la realizzazione di e-book da parte degli studenti.

Il progetto prevede lo studio in tempo reale di avvenimenti, scoperte e fatti di cronaca, la

fruizione dei libri digitali offerti dalle case editrici dei testi adottati, dei loro contenuti digitali e delle espansioni nel web.

Il progetto permette di realizzare progetti extracurricolari in orario non scolastico al fine di potenziare le eccellenze e di recuperare gli alunni in difficoltà di apprendimento anche in riferimento agli alunni neoarrivati che non conoscono la lingua italiana.

Il progetto si prefigge di supportare in particolare quella fascia di studenti che, in seguito ad uno svantaggio socio-economico, hanno minori sollecitazioni culturali nell'ambito della propria famiglia.

L'Istituto prenderà parte, inoltre, ai progetti di formazione su tematiche digitali indicati sopra, nel Piano di Formazione per il personale docente (cfr. pag. 20).

8. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

a) ORARI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le 6 sezioni di Scuola dell'Infanzia presenti nell'Istituto effettuano un orario settimanale di 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Dalle 10.30 alle 13.00 è prevista una presenza contemporanea di due docenti in ciascuna sezione: questo consente di organizzare attività didattiche particolari (laboratori, attività per fasce d'età) e di seguire i bambini e le bambine durante il pasto.

L'inserimento dei bambini anticipatori, come previsto dalla normativa vigente, viene progettato dai docenti dopo aver verificato le condizioni di fattibilità.

SCUOLA PRIMARIA

Nei tre plessi di Scuola Primaria funzionano moduli di 3 insegnanti su 2 classi e moduli di 4 insegnanti su 3 classi.

L'orario previsto è di 30 ore settimanali per tutte le classi.

Gli alunni che frequentano la Scuola Primaria svolgono le seguenti attività didattiche:

DISCIPLINE	1^CLASSE	2^CLASSE	3^CLASSE	4^CLASSE	5^CLASSE
ITALIANO	8 ore	8 ore	6 ore	6 ore	6 ore
ARTE ED IMMAGINE	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
MATEMATICA	7 ore	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
SCIENZE	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
STORIA - GEOGRAFIA	3 ore	3 ore	4 ore	4 ore	4 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
MUSICA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
LINGUA INGLESE	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore
RELIGIONE	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
POTENZIAMENTO DIMENSIONE ESPRESSIVA E MUSICALE	1 ora	1 ora			
AFFINAMENTO ATTIVITÀ MANIPOLATIVE	1 ora	1 ora			
LABORATORIO DI GIOCHI LINGUISTICI			1 ora	1 ora	1 ora

LABORATORIO DI GIOCHI MATEMATICI			1 ora	1 ora	1 ora
APPROFONDIMENTO EDUCAZIONE AMBIENTALE	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora

Tra le discipline sopraindicate si inseriscono in modo trasversale sia *Cittadinanza e Costituzione* sia *Informatica*.

L'orario di funzionamento della **Scuola Primaria** è il seguente:

	INGRESSO ALUNNI	INIZIO LEZIONI	TERMINE LEZIONI	INGRESSO ALUNNI	INIZIO LEZIONI	TERMINE LEZIONI	
SCUOLA "SCHWARZ" (ARCISATE)							
LUNEDÌ	8.10	8.15	13.15	14.10	14.15	17.15	pomeriggio: tutte le classi
MARTEDÌ	8.10	8.15	13.15				
MERCOLEDÌ	8.10	8.15	13.15	14.10	14.15	16.15	pomeriggio: tutte le classi
GIOVEDÌ	8.10	8.15	13.15				
VENERDÌ	8.10	8.15	13.15				
SCUOLA "RODARI" (ARCISATE - MOTTA)							
LUNEDÌ	7.55	8.00	13.00	13.55	14.00	17.00	pomeriggio: tutte le classi
MARTEDÌ	7.55	8.00	13.00				
MERCOLEDÌ	7.55	8.00	13.00	13.55	14.00	16.00	pomeriggio: tutte le classi
GIOVEDÌ	7.55	8.00	13.00				
VENERDÌ	7.55	8.00	13.00				
SCUOLA "S. FRANCESCO" (ARCISATE - BRENNO)							
LUNEDÌ	7.55	8.00	13.00	13.55	14.00	17.00	pomeriggio: tutte le classi
MARTEDÌ	7.55	8.00	13.00				
MERCOLEDÌ	7.55	8.00	13.00	13.55	14.00	16.00	pomeriggio: tutte le classi
GIOVEDÌ	7.55	8.00	13.00				
VENERDÌ	7.55	8.00	13.00				

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario di funzionamento della **Scuola Secondaria di primo grado** è il seguente:

CLASSI 1^D - 2^D - 3^D

TEMPO PROLUNGATO: 36 ORE SETTIMANALI (6 giorni)

	INGRESSO ALUNNI	INIZIO LEZIONI	TERMINE LEZIONI	MENSA	INIZIO LEZIONI	TERMINE LEZIONI
LUNEDÌ	7.55	8.00	13.00	13.00 - 14.00	14.00	16.00
MARTEDÌ	7.55	8.00	13.00			
MERCOLEDÌ	7.55	8.00	13.00	13.00 - 14.00	14.00	16.00
GIOVEDÌ	7.55	8.00	13.00			
VENERDÌ	7.55	8.00	13.00			
SABATO	7.55	8.00	13.00			

CLASSI 1^A - 1^B - 1^C

CLASSI 2^A - 2^B - 2^C

CLASSI 3^A - 3^B - 3^C

TEMPO NORMALE: 30 ORE SETTIMANALI (5 giorni)

	INGRESSO ALUNNI	INIZIO LEZIONI	TERMINE LEZIONI
LUNEDÌ	7.55	8.00	14.00
MARTEDÌ	7.55	8.00	14.00
MERCOLEDÌ	7.55	8.00	14.00
GIOVEDÌ	7.55	8.00	14.00
VENERDÌ	7.55	8.00	14.00

Gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di primo grado svolgono le seguenti attività didattiche:

DISCIPLINE	Tempo prolungato (36 ore)	Tempo normale (30 ore)
ITALIANO	7 ore*	5 ore
STORIA	3 ore	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore	2 ore
MATEMATICA	6 ore*	4 ore
SCIENZE	3 ore	2 ore
LINGUA INGLESE	3 ore	3 ore
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/TEDESCO)	2 ore	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore	2 ore
MUSICA	2 ore	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore	2 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore	2 ore
RELIGIONE	1 ora	1 ora
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1 ora	1 ora
MENSA	2 ore	---

* Nelle classi a tempo prolungato due ore settimanali di Italiano e Matematica si svolgono in compresenza.

b1) CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SÉ E L'ALTRO

- Interagire positivamente con coetanei e adulti di riferimento
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Collaborare e partecipare
- Rispettare le norme che regolano i vari aspetti della vita sociale

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Interagire positivamente con coetanei e adulti di riferimento
- Prendere l'iniziativa
- Sviluppare le capacità attentive, osservative e di ascolto

- Agire in modo autonomo e responsabile
- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Porsi in atteggiamento di ascolto produttivo
- Utilizzare esperienze e conoscenze pregresse in diversi contesti
- Simbolizzare esperienze e concetti
- Rielaborare esperienze culturali e artistiche e sviluppare la capacità estetica tramite l'autoespressione artistica

I DISCORSI E LE PAROLE

- Acquisire, interpretare e utilizzare informazioni
- Individuare collegamenti e relazioni, porre domande, discutere e confrontare ipotesi e spiegazioni
- Sviluppare le capacità attentive e di ascolto, attendere il proprio turno di parola
- Essere consapevole dell'importanza dell'espressione creativa di idee

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Acquisire e interpretare informazioni
- Ripensare alle proprie azioni e ricostruire il proprio pensiero
- Sviluppare l'attitudine a valutare criticamente e con curiosità
- Mantenere costanza e attenzione nello svolgimento di un compito

b2) OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

ITALIANO

- Interagire, nominare, elaborare il pensiero, comprendere, ascoltare e produrre discorsi

per scopi diversi (oralità)

- Reperire informazioni attraverso la lettura per ampliare le proprie conoscenze, per ottenere risposte significative, per soddisfare il piacere estetico (lettura)
- Leggere per soddisfare il piacere estetico dell'incontro con il testo letterario e il gusto intellettuale della ricerca di risposte a domande di senso (lettura)
- Scrivere nel rispetto delle fasi specifiche (scrittura)
- Produrre testi di diversa tipologia e forma coesi e coerenti, adeguati all'intenzione comunicativa e al destinatario, curati anche nell'aspetto formale (scrittura)
- Padroneggiare l'uso del lessico nella sua crescente specificità (lessico)
- Imparare a consultare dizionari e repertori tradizionali e online (lessico)
- Acquisire una progressiva consapevolezza e sicurezza nell'uso dello strumento linguistico (elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua)
- Conoscere le strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse, le parti del discorso, gli elementi di coesione che servono a mettere in rapporto le diverse parti della frase e del testo (elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua)

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

- Sviluppare una consapevolezza plurilingue e pluriculturale
- Acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva anche oltre i confini del territorio nazionale: cittadinanza europea
- Riconoscere differenti sistemi linguistici e culturali
- Acquisire la consapevolezza della varietà dei mezzi linguistici (per pensare, esprimersi, comunicare)
- Appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione
- Acquisire la capacità di usare la lingua in diversi contesti comunicativi
- Sviluppare competenze socio-relazionali adeguate a interlocutori e contesti diversi
- Riconoscere, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua, applicandole in modo sempre più autonomo e consapevole
- Sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere forme e codici linguistici adeguati agli scopi e alle diverse situazioni

STORIA

- Sviluppare la capacità di ricostruire i fatti storici
- Conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato
- Utilizzare le conoscenze del passato per comprendere e interpretare il presente
- Costruire quadri di civiltà e quadri storico-sociali relativi a un popolo
- Conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del Novecento

GEOGRAFIA

- Interpretare e leggere paesaggi geografici e le relative rappresentazioni
- Orientarsi nel territorio e acquisire il senso dello spazio
- Osservare la realtà da punti di vista diversi in un approccio interculturale dal vicino al lontano
- Comprendere l'interazione fra la storia della natura e quella dell'uomo
- Maturare comportamenti consapevoli finalizzati al rispetto dell'ambiente e alla tutela delle risorse intesi come esercizio della cittadinanza
- Formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro

MATEMATICA

- Sviluppare la capacità di mettere in rapporto il "pensare" e il "fare"
- Stimolare l'acquisizione del linguaggio matematico
- Promuovere lo sviluppo del pensiero divergente
- Avviare all'uso consapevole degli strumenti matematici
- Stimolare lo sviluppo di un atteggiamento positivo verso la matematica
- Analizzare situazioni per tradurle in termini matematici
- Riconoscere schemi ricorrenti e stabilire analogie con modelli noti
- Esporre e discutere con i compagni le soluzioni e i procedimenti seguiti

SCIENZE

- Acquisire la metodologia della ricerca: osservazione, ipotesi, sperimentazione, conclusione
- Conoscere alcune caratteristiche di uomo-viventi-ambienti
- Organizzare le informazioni in modo trasversale
- Attivare la ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, come rafforzamento delle capacità di pensiero e come disponibilità a dare e ricevere aiuto
- Realizzare esperienze concrete in aula o in spazi adatti

TECNOLOGIA

- Dialogare e collaborare utilizzando abilità cognitive, metodologiche, sociali
- Promuovere forme di pensiero e atteggiamenti che preparino a interventi trasformativi dell'ambiente attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse
- Conoscere teorie e pratiche di elementari sistemi tecnologici
- Padroneggiare semplici procedure relative alle informazioni e alle tecnologie digitali
- Acquisire alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici
- Sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti per comprendere il rapporto tra codice sorgente e risultato visibile

MUSICA

- Offrire uno spazio simbolico e relazionale propizio alla cooperazione, alla socializzazione e alla valorizzazione della creatività
- Sviluppare il senso di appartenenza a una comunità e all'interazione fra culture diverse
- Promuovere l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità
- Contribuire al benessere psicofisico
- Avviare un pensiero flessibile ed intuitivo mediante l'utilizzo dei linguaggi specifici
- Leggere e scrivere musica, produrla anche attraverso l'improvvisazione
- Esercitare la capacità di rappresentazione simbolica della realtà sviluppando un pensiero flessibile, intuitivo e creativo

ARTE E IMMAGINE

- Sviluppare e potenziare le capacità di espressione e comunicazione creativa e personale
- Incrementare la capacità di osservare per leggere e comprendere immagini e diverse creazioni artistiche
- Ampliare la capacità di acquisire una personale sensibilità artistica ed un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico
- Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso tecniche pittoriche e codici propri del linguaggio visivo
- Avviare la capacità di leggere ed interpretare in modo critico ed attivo il linguaggio delle immagini e quello multimediale
- Osservare, descrivere, leggere e comprendere criticamente le opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel territorio e nei musei

EDUCAZIONE FISICA

- Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti
- Contribuire alla formazione della personalità mediante la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea
- Consolidare stili di vita corretti e salutari
- Incentivare l'autostima facilitando la comunicazione di disagi di varia natura e riflettendo sui cambiamenti del proprio corpo
- Ampliare progressivamente le esperienze motorie e sportive come presupposto di una cultura personale
- Controllare e modulare le proprie emozioni sperimentando situazioni di vittoria e di sconfitta
- Facilitare l'inserimento di alunni con varie forme di diversità esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra
- Incoraggiare l'importanza del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile

- Rendersi costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie acquisite

RELIGIONE *(per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento)*

- Interrogarsi sulla propria identità
- Riflettere sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana
- Confrontarsi con culture diverse
- Approfondire le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali relativamente alla persona, all'esercizio della propria libertà e alla scelta responsabile di un progetto di vita

c) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Il Decreto Legislativo n. 62/2017 e la Nota Integrativa n. 1865 del 10 ottobre 2017, attuativi della Legge n. 107/2015, affidano a ogni Collegio Docenti la responsabilità di definire descrittori sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento che siano di facile accessibilità e trasparenti per le famiglie.

I descrittori degli apprendimenti si accompagnano al tradizionale voto numerico, per meglio definirlo relativamente a conoscenze, abilità e linguaggio.

Non è possibile tuttavia limitare la valutazione di un alunno a una mera media matematica di saperi, poiché la valutazione si configura come un processo che ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento, ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente.

Si può consultare il documento di valutazione dell'Istituto all'allegato 2.

d) INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” delinea la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La successiva circolare n. 8 del 6 marzo 2013 e la nota del 22 novembre 2013 estendono il diritto all’inclusione all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di diversa abilità e abbracciando non solo il campo dei disturbi specifici dell’apprendimento, ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche degli alunni stranieri.

L’ottica è, quindi, quella della presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni per permettere loro di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti attraverso una didattica realmente personalizzata, intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità.

L’inclusione scolastica viene così a delinarsi come il processo attraverso il quale vengono individuati e rimossi gli impedimenti formativi, spostando l’analisi e l’intervento dalla persona al contesto, in modo che ciascun alunno possa essere valorizzato nell’espressione delle specificità individuali.

GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I Bisogni Educativi Speciali comprendono tre categorie:

- 1) **Diversa abilità:** situazioni certificate e tutelate dalla legge 104/92 che per gli alunni con diversa abilità (alunni in possesso della Diagnosi Funzionale e del Verbale di accertamento dell’handicap secondo il DPCM 86 del 2006) prevede la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale strumento che consente di predisporre una programmazione curricolare che si differenzia da quella prevista per la classe.
- 2) **Disturbi Evolutivi Specifici:** Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbi dell’attenzione e dell’iperattività (ADHD), funzionamento intellettivo limite (FIL) documentati con diagnosi clinica. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento è già prevista la tutela da parte della legge 170/2010 e la stesura

di un Piano Didattico Personalizzato (PDP); per gli altri disturbi, secondo la nuova Direttiva Ministeriale, è garantita la stesura del PDP.

- 3) **Svantaggio Socio Economico, Linguistico, Culturale:** tali tipologie dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (es. alunni di recente immigrazione, situazioni segnalate dei Servizi Sociali, ecc.) e considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, secondo la Direttiva Ministeriale, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati e adottare strumenti compensativi e dispensativi. Sarà cura dei docenti stendere un eventuale PDP e monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano attuati per il tempo necessario.

Il Vademecum per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e il Protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri elaborati dall'Istituto sono consultabili, rispettivamente, agli allegati 3 e 4.

PAI: PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) è il piano con il quale l'Istituto delinea una strategia di inclusività al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in qualunque situazione o tipologia di difficoltà.

Il PAI indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento degli alunni con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

L'Istituto si pone come obiettivo prioritario quella di finalizzare tutta l'attività educativa e formativa a un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'alunno dovrà svolgere all'interno della società, favorendo processi di apprendimento e di acquisizione delle competenze orientati ad un modello di crescita autonoma.

L'obiettivo primario per gli alunni con diversa abilità, anche nella scuola dell'autonomia, rimane l'inclusione scolastica. Tale obiettivo è perseguibile solo grazie a una fattiva collaborazione tra le diverse agenzie educative che intervengono nel processo evolutivo dell'alunno quali la scuola, la famiglia e l'équipe psico-pedagogica.

Per consultare il Piano Annuale per l'Inclusività dell'Istituto, cfr. allegato 5.

GLI: GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano Annuale per l'Inclusività, all'interno dell'Istituto opera un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), nel quale sono presenti insegnanti, di sostegno e non, con il compito di:

- raccogliere i dati anamnestici e quelli riguardanti la patologia dei singoli alunni;
- mantenere rapporti con gli operatori dei servizi territoriali;
- mantenere rapporti con le famiglie degli alunni;
- individuare percorsi educativo-didattici, curricolari e non;
- organizzare attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola;
- coordinare le attività individualizzate proposte nelle programmazioni delle singole discipline;
- individuare materiali di supporto all'attività didattica e predisporre la richiesta d'acquisto;
- formulare progetti di attività aggiuntive di insegnamento (progetti di aiuto-recupero);

formulare progetti di partecipazione degli alunni con diversa abilità alle attività sportive.

FINALITÀ EDUCATIVE, METODOLOGIA E VALUTAZIONE

L'Istituto opera in vista della piena inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con riferimento alle seguenti finalità educative:

- individuare le potenzialità dell'alunno con diversa abilità riguardanti sia le abilità educative e cognitive, sia quelle comunicative e sociali, e procedere al loro potenziamento.
- creare un contesto rassicurante che attenui eventuali condizioni di frustrazione e demotivazione.
- far prendere coscienza agli altri alunni dei bisogni specifici dei loro compagni e incoraggiarne la valorizzazione.

Di fondamentale importanza risultano, pertanto, gli scambi di informazioni tra tutti i docenti dei diversi ordini di scuola per una conoscenza più completa dei bisogni specifici dei singoli alunni e l'individuazione di obiettivi comuni.

Saranno somministrate prove d'ingresso per definire le reali competenze e le carenze di ciascun alunno nei diversi ambiti disciplinari. I dati, raccolti sistematicamente e registrati in apposite griglie, saranno utilizzati in modo complementare alla programmazione delle singole discipline.

Nel caso di situazioni di difficile gestione di alunni con diversa abilità grave o gravissima, si progetteranno forme di supporto alla classe e/o all'alunno utilizzando le risorse interne alla scuola (ore dell'organico dell'autonomia).

Le verifiche si baseranno sull'osservazione attiva e passiva e/o su prove oggettive. Saranno utilizzati rinforzi comportamentali al fine di gratificare ogni minimo progresso e, qualora questi non si siano registrati, saranno attuate modifiche relative all'intervento e alla metodologia utilizzata.

PROGETTI MIRATI

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali l'Istituto attua i seguenti progetti mirati:

- Orientamento e accompagnamento CFP e CFPII,
- Scuola a domicilio.

Per l'illustrazione dei progetti, cfr. allegato 6.

REFERENTE PER L'ADOZIONE

Nell'ottica della piena attuazione dell'inclusività, l'Istituto ha, inoltre, individuato e nominato la figura di un referente per gli alunni adottati.

e) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel quadro del Potenziamento dell'Offerta Formativa, con specifico riferimento alle priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, verranno attivati numerosi progetti, per l'illustrazione dei quali cfr. allegato 6.

9. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

a) SCELTE DI GESTIONE

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal Piano sono state istituite le figure organizzative di seguito elencate.

In ogni sede è istituita la figura del **Responsabile di plesso**, i cui compiti sono così definiti:

- mantenere i rapporti con il Dirigente Scolastico,
- controllare il sistema di comunicazione (cartaceo e telematico) interno al plesso e con l'ufficio di segreteria e il Dirigente Scolastico,
- provvedere a utilizzare le risorse umane del plesso per la copertura delle classi, predisponendo la sostituzione dei colleghi assenti,
- accogliere i supplenti temporanei dando loro le necessarie indicazioni,
- trovare adeguate e tempestive soluzioni alle problematiche che possono insorgere quotidianamente nel plesso e darne pronta comunicazione al Dirigente Scolastico e al DSGA,
- cooperare con il Dirigente Scolastico e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e nel coordinamento delle figure sensibili.

È altresì istituita, per ogni Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe, la figura del **Coordinatore**, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiedere le riunioni del Consiglio in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico,
- informare il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della sezione/classe facendo presenti eventuali problemi emersi,
- coordinare i rapporti con i genitori.

Inoltre, per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado:

- controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza,
- tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento degli alunni tramite frequenti contatti con gli altri docenti della classe,
- predisporre la documentazione elaborata dal Consiglio stesso e gli atti preparatori allo

scrutinio.

Allo scopo di realizzare le finalità proprie dell'Istituto, collaborando con il Dirigente Scolastico alla predisposizione, al monitoraggio e alla valutazione delle varie attività previste, sono istituite, infine, le seguenti **Funzioni strumentali** al Piano dell'Offerta Formativa:

AREA 1: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ✓ **Prima Funzione Strumentale:** "Coordinamento, potenziamento/ampliamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa, valutazione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa"
- ✓ **Seconda Funzione Strumentale:** "Coordinamento, potenziamento/ampliamento delle attività relative ai rapporti con gli enti del territorio"
- ✓ **Terza Funzione Strumentale:** "Coordinamento dei lavori per l'Autovalutazione d'Istituto, valutazione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa"
- ✓ **Quarta Funzione Strumentale:** "Coordinamento dei lavori di costruzione, aggiornamento e validazione del curriculum verticale, coordinamento dei lavori per la partecipazione a bandi e progetti proposti da enti esterni (MIUR, USR, Comunità Montana, ecc.)"

AREA 2: GESTIONE INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI

- ✓ **Funzione Strumentale:** "Coordinamento Gruppo di lavoro dell'inclusione (GLI) e degli interventi per la prevenzione, riduzione ed eliminazione del disagio"

AREA 3: GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E DI CONTINUITÀ

- ✓ **Prima Funzione Strumentale:** "Coordinamento delle attività di orientamento e gestione delle attività di raccordo con la scuola primaria e con le scuole secondarie di secondo grado del territorio"
- ✓ **Seconda Funzione Strumentale:** "Coordinamento e gestione delle attività di continuità e raccordo tra ordini di scuola all'interno del nostro istituto"

AREA 4: INNOVAZIONE DIDATTICA E NUOVE TECNOLOGIE

- ✓ **Funzione Strumentale:** “Coordinamento delle attività inerenti l’uso delle nuove tecnologie (hardware/software)”

b) ORGANIGRAMMA

Per il dettaglio dell’organigramma cfr. allegato 7.

c) SERVIZI

Nei plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado è garantito il **servizio mensa** nei giorni di rientro pomeridiano.

Il servizio è gestito dal Comune di Arcisate, l’assistenza degli alunni è affidata agli insegnanti dei plessi. Nel riconoscere l’importanza di tale servizio per le famiglie e la necessità da parte degli alunni di vivere un momento educativo, viene richiesto a questi ultimi un comportamento rispettoso di persone e di cose.

Il Comune di Arcisate garantisce inoltre:

- **nel plesso “L. Schwarz”** il servizio di prescuola (7.20 – 8.15) e di doposcuola (fino alle ore 17.45) nei giorni di martedì, giovedì e venerdì comprensivo del servizio mensa;
- **nei plessi “L. Schwarz”, “G. Rodari” e “B. Bossi”** il servizio di trasporto alunni;
- **nel plesso “Collodi”** l’attività di prescuola (7.30 – 8.00) e doposcuola (16.00 – 18.00) nel periodo scolastico e il servizio di trasporto alunni.

FUNZIONI MISTE

Lo svolgimento delle funzioni miste da parte del personale ATA viene regolamentato da apposita convenzione stipulata con l’Amministrazione Comunale di Arcisate.

d) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

In ogni scuola dell’Istituto viene steso all’inizio dell’anno scolastico un calendario degli incontri scuola-famiglia che viene portato a conoscenza delle famiglie all’inizio dell’anno scolastico. Tali incontri consentono di comunicare l’andamento didattico-disciplinare degli alunni ed eventuali problematiche che richiedono il supporto dei genitori. In questi momenti

possono essere formulati suggerimenti e proposte in uno spirito di reciproca collaborazione, per la crescita culturale e per la formazione globale degli alunni.
I rapporti scuola-famiglia sono disciplinati dal Regolamento d'Istituto.

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane, finanziarie e strumentali con esso individuate e richieste.